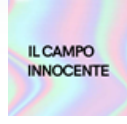


# Comunicato STAMPA



Promuovono



Mujeres Teatro



Sostengono



fivizzano27



Nuovo Cinema PALAZZO



Rifare  
il mondo / **Remake  
the Globe**

**Oggi la rete composta da collettivi di lavorat\_ dello spettacolo e della cultura, insieme a singole individualità, occupa il Globe Theatre.**

Questa assemblea cittadina, che da più di un anno si organizza dal basso, si mobilita, si interroga e si confronta, oggi sente la necessità di un tempo e di uno spazio per allargare la discussione e includere le altre forme di precarietà. In complicità con le lotte che hanno unito le/i lavorat\_ del settore in tutta Europa, proseguiamo il percorso di autoformazione e autodeterminazione per ottenere diritti e tutele per tutt\_.

Non siamo qui per chiedere la riapertura dei teatri: troppi spazi piccoli e medi non riuscirebbero a riaprire in queste condizioni, tropp\_ lavorat\_ continuerebbero a rimanere a casa senza reddito. La falsa ripartenza della scorsa estate ce lo ha dimostrato.

Crediamo sia arrivato il momento però che uno di questi grandi teatri ri-accolga la collettività che anima e sostiene l'enorme ecosistema dei luoghi della cultura.

Abbiamo dunque deciso di abitare questo luogo la cui struttura architettonica

rimanda a una tradizione di teatro popolare e inclusivo, uno spazio aperto che ci permetta di incontrarci nel rispetto e nella cura di tutti i corpi, anche quelli più fragili e più esposti.

In queste giornate intendiamo proseguire il nostro percorso attraverso appuntamenti pubblici: tavoli tematici, assemblee, dibattiti, momenti di approfondimento e autoformazione a cui sarà possibile partecipare sia in presenza che online.

Lo shock della pandemia, della solitudine, della perdita di lavoro, ha generato una forte presa di coscienza tra i/le lavorat\_ del mondo dell'arte e della cultura, e una vicinanza con tutt\_ le/gli altr\_ precar\_. Ormai è chiaro che ogni precarietà ha esigenze specifiche, ma anche molti nodi comuni.

Adesso, mentre si discute di piani di ripresa e di Recovery Fund, è il momento giusto per strutturare una continuità di reddito e un'equa redistribuzione delle risorse per tutt\_ i/le lavorat\_ precar\_, intermittenti, autonom\_, al nero, del nostro settore e di tutti gli altri. Abbiamo idee, modelli, proposte.

***Abbiamo bisogno di una riforma strutturale del settore che parta dalle necessità dei/delle lavorat\_: dobbiamo rimettere al centro la nostra sicurezza, fisica e contrattuale.***

È indispensabile una revisione dei CCNL per superare le disparità contrattuali e la confusione burocratica che governa le nostre relazioni lavorative. È necessario un riconoscimento giuridico delle nostre categorie e delle nostre attività differenziate. È urgente inserire alcune categorie nella lista dei lavori usuranti e rivedere completamente il sistema previdenziale.

Chiediamo che vengano assunt\_ e internalizzat\_ tutt\_ i/le lavorat\_ a tempo determinato dei grandi Enti, Fondazioni, Teatri e Musei. Non è più tollerabile che ci siano nello stesso luogo di lavoro disparità contrattuali, remunerative e tutelari, spesso causate anche dalla presenza di differenti parti datoriali: ecco perché è fondamentale vietare o ridurre al minimo la pratica degli appalti e subappalti.

In quanto lavorat\_ dell'arte e della cultura, abbiamo tutti i giorni a che fare con l'invisibile e l'immateriale, componenti essenziali per costruire collettività, fare cittadinanza e garantire zone di agibilità per tutt\_.

Produciamo valore diffuso e non quantificabile.

La nostra sopravvivenza non può più essere determinata dal produrre, così come la creazione di valore immateriale non può sottostare alla logica del profitto. Questi meccanismi quantitativi, basati su parametri astratti e standardizzati, negano alla cultura la sua funzione essenziale di costruzione e cura della collettività, e producono sfruttamento, privilegio, invisibilità.

Rivendichiamo il diritto a una formazione retribuita e permanente, a un tempo di ricerca e di non-produzione. Servono nuove forme di tutela per i nuovi diritti sociali che stanno prendendo forma. Occorrono strumenti contro le discriminazioni, gli abusi e le disuguaglianze tra soggetti, per salvaguardare l'accesso all'arte e alla cultura per tutt\_.

Vogliamo che venga difesa l'informalità degli spazi di produzione artistica e culturale attualmente esclusi dai circuiti di finanziamento, e ribadiamo la necessità di una revisione dei criteri di accesso ai fondi pubblici.

Le manovre delle istituzioni, in questo anno di crisi, ci sono apparse del tutto inefficaci. Dai "bonus-elemosina" con criteri di accesso inappropriati, ai proclami sulle riaperture, risulta evidente come la politica - anche chi ha degli incarichi specifici - non conosca le dinamiche, i tempi e le normative del mondo dello spettacolo, della cultura e dell'audiovisivo. Non a caso un'enorme fetta di fondi pubblici è stata utilizzata per l'extra fus (a esclusivo vantaggio delle parti datoriali) e per la piattaforma digitale ITsART (ad oggi inutilizzata): misure fortemente volute dal Ministro Franceschini.

Non è possibile rimandare ancora la convocazione di un tavolo interministeriale con Mic, Mef e Mlps: c'è bisogno di parlare del nostro lavoro, delle nostre vite e delle economie necessarie per riformare il settore. Un tavolo in cui è imprescindibile la rappresentanza diretta dei movimenti delle lavoratrici e dei lavoratori, perché non siamo più dispost\_ a delegare.

Da questo teatro, che vive di uno strano binomio tra pubblico e privato, oggi prendiamo parola, contaminiamo le lotte, e invitiamo la città a farlo con noi per costruire un discorso collettivo che dia spazio a tutt\_, per immaginare insieme modelli nuovi, per "rifare il mondo".

## *Promuovono*

Autorganizzati Spettacolo Roma  
C.l.a.p. Camere del lavoro autonomo e precario  
Il Campo Innocente  
Mujeres nel Teatro  
Presìdi Culturali Permanenti  
Professionalist\_ Spettacolo e Cultura Emergenza Continua  
R.i.s.p. Rete Intersindacale Professionalist\_ Spettacolo e Cultura  
Vito Scalisi Presidente Arci Roma

## *Sostengono*

Associazione Ex-Lavanderia  
C.S.A. Brancaleone  
Fivizzano27  
L.O.A. Acrobax  
Nuovo Cinema Palazzo  
Pianeta Sonoro  
Potere al Popolo! Cultura e Spettacolo  
Radio Sonar  
Scup – Sport Cultura Popolare  
30Formiche